



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
Sezione di Milano

## NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

**ANNO 56**

**n° 6 - 7**

**GIUGNO - LUGLIO 2022**



*Cari Alpini e amici,*

*Ho atteso per settimane, a pubblicare il Notiziario, per vari motivi e sicuramente non era in previsione di iniziare il mio scritto dandovi la triste notizia della scomparsa di Lino.*

*Ieri, (26 giugno) è andato avanti Angelo Riva: il "Lino", per 20 anni, dal 1985 al 2005 è stato il nostro Capogruppo. Per quanto mi riguarda è stato il mio primo capogruppo ed è stato indirettamente e direttamente una delle persone che mi ha coinvolto nella famiglia alpina. Un cinisellese doc e per chi vive come me dalla nascita a Cinisello (che alla fine resta sempre un "paesone") è facile aver conosciuto i "compaesani cinisellesi" non a caso Lino riconoscibile in città oltre che per il suo impegno con gli alpini anche per la sua attività professionale, la moglie Luigia è stata una mia allieva in corsi di ginnastica e con il figlio Alessandro abbiamo praticato Atletica Leggera insieme in una sua parentesi non solo calcistica.*

*Di Lino ricorderò con piacere la sua allegria e chiacchiera coinvolgente; le sue presentazioni al Cantanatale sono state memorabili con la battuta sempre pronta e riusciva in ogni contesto ad inserire la sua amata Inter.*

*I funerali si svolgeranno domani 28 giugno, c/o la Chiesa S. Ambrogio, stasera alle ore 21.00 c/o la nostra sede sarà recitato il S. Rosario.*

*Di seguito vi trascrivo alcuni pensieri e ricordi dei soci del gruppo di Cinisello Balsamo:*

*(Stefano Gandini)*

Oggi gli Alpini di Cinisello Balsamo salutano il loro Grande Capo Gruppo Emerito, Lino Riva per 20 anni (1985-2005) Guida preziosa del gruppo ed artefice di innumerevoli iniziative tra cui la costruzione della Sede del Gruppo in Via De Ponti. Lino, Cinisellese D.o.c. , con un'importante attività commerciale di famiglia, di vendita di vino in città, già Presidente della società ciclistica U.S. Negrini, ha saputo portare il Gruppo degli Alpini di Cinisello Balsamo a diventare sempre più una preziosa componente attiva nella vita della Città. Senza dimenticare il suo importante contributo nella crescita ed affermazione del Coro del C.A.I. di Cinisello Balsamo, approdo oramai più che trentennale per un buon numero di Alpini del Gruppo. Oggi noi Alpini di Cinisello Balsamo non ti piangiamo ma con il tuo stesso spirito fatto di allegria e di attenzione alle necessità degli altri , brindiamo "Alzando il Bicchier e Facendo Cin Cin..." per il tuo meritato raggiungimento della pienezza della Vita. Ciao Lino, per me che ho vissuto al tuo fianco per alcuni decenni, grande maestro di vita.

*(Giuliano Perini)*

È un giorno triste per il nostro gruppo! Quando 37 anni fa, allora capogruppo, dovevo trasferirmi a Macherio, si pose il problema di trovare chi mi sostituiva. Con Luciano parlammo con alcuni soci ed anche con lui. All'epoca era molto impegnato con la Negrini, la società ciclistica, ma non scartò subito l'idea. Lo convincemmo e all'assemblea di novembre del 1985 venne eletto per acclamazione, come sempre si usa da noi. "Largo ai giovani" mi diceva scherzando, dato che aveva un po' di anni più di me... Dimenticò subito la bicicletta e per 20 anni fu la guida del nostro gruppo. Entusiasta, fantasioso, coinvolgente, sempre pronto a spendersi in tante attività, a volte anche inusuali per un gruppo alpino, è stato la guida per un gruppo che si è sempre posto all'attenzione ed a modello nella nostra sezione e non solo. A lui si devono tante iniziative, in primis la nostra sede che da più di vent'anni ci accoglie e ci rende sempre orgogliosi! Onore a te, Lino ed un grazie da tutti noi. Lassù troverai tanti amici ed in particolare due che sono nel nostro cuore e nella storia della nostra associazione: Luciano e Beppe. Insieme, come noi vi ricorderemo sempre, proteggete noi, il nostro gruppo, la grande famiglia alpina e le nostre famiglie. Riposa in pace

(Ivo Mantello)

Grande alpino fautore della nostra sede un segno del destino che se ne sia andato nell'anno del nostro 90°, adesso continuerà a parlare di alpini con i suoi amici e ci guarderanno da lassù per la riuscita del nostro 90°.

Ciao Lino che la terra ti sia leggera

(Daniele Mantello)

Con la battuta sempre pronta! In Croazia nel 94, durante i lavori eri il mio boss! Un saluto e veglia da lassù sul gruppo!

(Lionello Gottardello)

Ciao Lino, sei stato un grande!!!! che il signore ti accolga nel paradiso di Cantore!!!!!!

(Pieraldo Chiapello)

Un'altro pezzo importante del nostro gruppo ha posato lo zaino, lo ricorderemo sempre per la sua disponibilità e creatività.

Ciao Lino

(Marco Viganò)

Sei stato un GRANDE CAPOGRUPPO ciao Lino

*Seguono tanti altri messaggi di condoglianze...*

*Un altro ricordo pubblicato da Stefano Gandini:*

Nel 2022 gli Alpini d'Italia stanno celebrando il 150° anniversario della nascita delle Truppe Alpine ed il Gruppo di Cinisello Balsamo il 90° anniversario di fondazione e ci ancoriamo a questi ricordi per salutare il nostro Lino Riva "Andato Avanti" oggi e che rappresenta 20 anni della storia del nostro gruppo dal 1985 al 2005.

Anni in cui sotto la sua guida come Capo Gruppo, sono cresciute notevolmente le attività del gruppo con una sempre maggiore presenza attiva all'interno della nostra Città. Sotto vi riporto una serie di immagini che raccontano la sintesi della storia del nostro gruppo in quei 20 anni quando grazie alla sua insistenza nel superare le continue difficoltà burocratiche che di volta in volta si presentavano ha portato il gruppo alla realizzazione più importante della sua storia; la costruzione dell'attuale sede del gruppo in Via De Ponti a fianco all'ingresso del Parco di Villa Ghirlanda, costruzione completamente costruita con il lavoro volontario di tutti i soci e pagata per intero dal nostro gruppo pur essendo edificio di proprietà comunale. In quegli anni il Gruppo è stato insignito della Spiga d'Oro, ha iniziato una proficua collaborazione con il Coro C.A.I. di Cinisello Balsamo, e anche qui le idee di Lino per far crescere la conoscenza del Coro sono state innumerevoli, dalla nascita del Cantanatale arrivato oggi alla 35.a Edizione, alle trasferte all'estero, all'Udienza a Roma da Papa Giovanni Paolo II. L'intervento in collaborazione con il Comune di Cinisello Balsamo per la sistemazione della scuola di Seget in Croazia rimasta colpita durante il periodo bellico nella ex Jugoslavia per arrivare alla costruzione della nostra bella sede, per non dimenticare passato il comando del gruppo a Pieraldo e Giuseppe il gemellaggio oramai decennale in Sardegna con il Coro Sos Astores di Golfo Aranci. Queste sono le principali realizzazioni concretizzatesi in quegli anni con il nostro Lino alla guida del Gruppo, senza dimenticare il supporto alla Casa della pronta Accoglienza, e alla realizzazione di diversi interventi in città a favore della Chiesetta di S. Eusebio, dello scivolo realizzato a San Pietro Martire e il supporto logistico dato all'allora chiesa della Cornaggia o a Don Marcellino allora Parroco di Sant.Eusebio. E tutte queste opere sono sempre state realizzate in un vero spirito di amicizia, condivisione e collaborazione, perchè Lino ha sempre saputo cementare in quegli anni quel senso di partecipazione e condivisione di intenti che già Luciano Gandini prima e Giuliano Perini successivamente avevano iniziato a creare. Grazie Lino gli Alpini e la Città di Cinisello Balsamo ti saranno sempre riconoscenti.



Inaugurazione Parco Alpini d'Italia a Cinisello Balsamo



Consegna dell'Onorificenza della Spiga d'Oro da parte del Comune di Cinisello Balsamo al Gruppo degli Alpini.



Gemellaggio con il gruppo A.N.A. di Chiuduno (Bg)



Udienza da Papa Giovanni Paolo II in Sala Nervi con Alpini e Coro C.A.I. di Cinisello Balsamo



Dicembre '92 5° Cantanatale



Sopraluogo in Croazia per intervento nel post guerra dei Balcani



La Scuola di Seget (Croazia) ristrutturata dagli Alpini di Cinisello Balsamo in collaborazione con il Comune di Cinisello Balsamo



Lavori nella scuola di Seget il Capo da il buon esempio



Le firme della sudata convenzione con il Comune di Cinisello Balsamo per la costruzione della nuova sede. Atto Notarile redatto dal nostro indimenticato Beppe Parazzini



I primi sopraluoghi a rudere allora esistente in Via De Ponti a Cinisello Balsamo. Il Lino sempre a fare da traino.



10 Aprile 2000

L'inaugurazione della nuova sede, con taglio del nastro fatto da Seida ragazza di Sarajevo adottata a distanza da parte del Gruppo Alpini di Cinisello Balsamo nel periodo della guerra dei Balcani. Il Lino attento e soddisfatto dell'obiettivo raggiunto.



Ultime apparizioni di Lino al Cantanatale.



Lino con Don Enrico a portare solidarietà agli amici sardi di Olbia dopo l'alluvione di Novembre 2013. Accolti da Peppino Orru amico e maestro del Coro di Golfo Aranci

*Tante altre immagini ricordiamo di Lino ma non tutte riusciamo ad inserirle ma rimarranno nella nostra memoria.*

---

*Siamo in estate ma siamo proiettati già a settembre verso l'autunno, in particolare al 17 e 18 settembre; date in cui celebreremo il nostro 90° di fondazione del gruppo.*

*Il programma ancora ufficioso prevederà nella giornata di sabato un evento "ludico motorio" che cercherà di valorizzare il ricordo dei 150 anni delle truppe alpine. La sera la S. Messa.*

*Domenica mattina sfilata per il centro città con termine c/o la nostra sede... seguirà programma dettagliato intanto tenetevi liberi per queste due giornate.*

#### **Prossimi Impegni**

- *Lunedì 4 luglio: Riunione del Consiglio del Gruppo*
- *Giovedì 7 luglio: Riunione di Gruppo*
- *Lunedì 11 luglio: Riunione Capigruppo*
- *Sabato e Domenica 17 -18 settembre: 90° del gruppo di Cinisello Balsamo*

*Nella prossima riunione di gruppo, prevista per giovedì 7 luglio, valuteremo se ritrovarci per una "serata famiglie", in base alle adesioni, la serata potrebbe essere la tradizionale "gelato e zanzare"...*

*Un caro saluto*

*Angelo Spina*

#### **58° PELLEGRINAGGIO IN ADAMELLO: 21-22-23-24 LUGLIO 2022**

Dopo 2 anni riprende il pellegrinaggio in Adamello in forma tradizionale.

Si rinnova il pellegrinaggio degli Alpini in Adamello. Sul ghiacciaio più esteso d'Italia saliranno contemporaneamente dal versante bresciano e da quello trentino. Così fanno dal 1963 nel ricordo di tutti coloro che lì caddero nella furia della prima guerra mondiale ma, da 38 anni, questo evento che impregna la memoria di preghiera perché trasudi un futuro di pace e fratellanza, è indissolubilmente legato a un "grande" della Chiesa: Giovanni Paolo II, che il 16 e il 17 luglio salì tra quelle nevi perenni in compagnia di Sandro Pertini. E che lì, ospite del rifugio "Ai Caduti dell'Adamello", sciolse e pregò. Generando un evento prima d'allora mai visto dalla storia.

Questo evento è organizzato ad anni alterni tra le sezioni ANA di Trento e di Vallecamonica.

Quest'anno è organizzato dalla sezione di Trento ( per ogni ulteriore dettaglio vedasi il link di seguito) :

<https://www.ana.tn.it/ita/event.php?nid=479>

Il tutto parte e si conclude a Spiazzo di Rendena (TN):

L'organizzazione è predisposta come sempre con varie colonne che partono in giorni diversi e con itinerari e difficoltà variabili ( quest'anno sono 7 colonne). Ogni colonna è sempre accompagnata da una guida alpina e, quasi sempre da un ufficiale dell'esercito in armi.

Per alcuni del nostro gruppo è un bel ricordo di gioventù che si fissa anche in alcune belle foto che abbiamo esposto nella nostra sede.

Per pochi di noi ancora sentita nel cuore ma non più seguita "dal vivo" per motivi vari.....principalmente per motivi di carta identità .

Per altri è sconosciuta.

Per questo motivo vogliamo ricordare questa bellissima manifestazione che unisce l'amore per la montagna nel suo aspetto severo e selvaggio con la storia con la S maiuscola del nostro sodalizio.

In ogni caso, per chi non è avvezzo alla fatica esiste anche la possibilità di partecipare solo Domenica 24 luglio alla commemorazione.

# Voci dal Gruppo



Sabato 7 maggio, di buon mattino insieme alla mia Silvia, ci siamo incamminati verso Rimini?? No; verso la sede degli alpini di Cinisello Balsamo. Ad attenderci il resto della comitiva con cui avremmo passato due giornate. Tutto super organizzato da Chiara ed Enzo (coordinatori della "Fanfara Alpina del Centenario" sezione di Milano) che da subito hanno fornito le informazioni principali.

Mi è parso strano partire per l'adunata con mezzi consoni e con buon anticipo, infatti a parte l'adunata del 2019 svoltasi a Milano, nelle precedenti edizioni partivo all'ultimo momento a volte in bicicletta (Torino e Piacenza) treno, furgoni, camper ed alloggi discutibili (di solito una branda o materassino) ma in pieno spirito alpino.

Quest'anno dovendo suonare con la fanfara sapevo con largo anticipo (dal 2019) di soggiornare in un albergo e di spostarmi con il pulman. Arrivati a Rimini senza particolari intoppi, facciamo fatica a trovare la strada dell'albergo perché i sottopassi erano troppo bassi per il pullman (io pensavo: "vedi se venivamo in bicicletta non avremmo avuto questo problema, ma probabilmente molti altri"). Finalmente troviamo un varco e raggiungiamo l'Hotel Marconi. Simpatica dimora a gestione familiare, Ombretta e Benedetto ci accolgono con un aperitivo di benvenuto, ansiosi di conoscerci e di darci tutta la disponibilità possibile. Leggo nei loro sguardi una prima occasione di rilancio della propria attività, rallentata fortemente da questi anni di pandemia. Distribuzione stanze e a me e Silvia devo ammettere, che probabilmente siamo stati i più sfortunati perché sbirciando le altre camere sembravano confortevoli, a noi è capitata una camera piccola piccola due lettini separati (che ho subito unito) altri dettagli, però una comoda doccia; d'altronde l'hotel era pieno, a qualcuno doveva capitare la camera n°14 pensavo poi: "come ti sei imborghesito: ricordi la branda a l'Aquila con dei musicisti che suonavano tutta la notte o un'altra branda a Piacenza dove la musica corale non necessitava di strumenti musicali e venivano intonati centinaia di flussi respiratori russanti che eccheggiano a più non posso?"). Silvia giustamente essendo alla sua prima adunata mi diceva: "ma dove mi hai portato?" ed io cercavo di confortarla e subito andiamo nella vicina spiaggia ad apprezzare un venticello gelido che mi scompiglia i 4 peli che ho in testa però contenti di aver visto il mare. Si pranza e via verso lo stadio Neri dove insieme ad altre 32 fanfare in totale quindi 33, avremmo dovuto suonare insieme l'inno degli alpini... appunto il 33.

Evento originale... arriviamo puntuali davanti allo stadio però quest'ultimo risulta già pieno o meglio i posti disponibili erano esauriti quindi i nostri accompagnatori devono restare fuori e giustamente Silvia non lo dice ma sicuramente pensa "ma dove mi hai portato?". Entriamo marciando e ci collochiamo sul prato del centro sportivo e man mano tutte le fanfare si schierano. Dopo l'ingresso delle fanfare c'è stata la celebrazione della messa con il vescovo di Rimini alla presenza delle autorità e dei vertici dell'ANA ed esercito tra cui il generale Figliuolo ed il generale Ignazio Gamba comandante delle Truppe Alpine.

Quindi il momento speciale del pomeriggio cioè l'esecuzione dell'inno degli alpini che ha ricevuto il via da uno storico protagonista della musica italiana Giulio Rapetti in arte Mogol.

L'effetto scenico è stato meraviglioso, me ne sono accorto maggiormente rivedendo i video anche se c'è stata un'incertezza iniziale e non un perfetto sincronismo visto il numero esagerato di musicisti.

Ripetuto una seconda volta per il passaggio del labaro nazionale, l'esecuzione dell'inno degli alpini è venuta decisamente meglio.

Nel frattempo Silvia era riuscita a destreggiarsi per le vie di Rimini riuscendo a fare anche un po' di shopping e ricongiungendoci, mi illustra con soddisfazione gli acquisti fatti.

Cena in albergo; qualche temerario della comitiva decide di raggiungere il centro di Rimini. Io e Silvia decidiamo come altri di prendercela comoda, riposarci un po' e trovandoci in località Miramare apprezziamo la mini adunata organizzata in loco molto tranquilla e con la presenza di qualche interessante bancarella in cui facciamo altri piccoli acquisti.

Domenica 8 maggio

Sveglia senza particolari ansie perché la sfilata si farà nel pomeriggio quindi con molta calma si decide di far una passeggiata verso Rimini anzi ci dirigiamo verso la "metromare" comodissima linea bus ecologica. Peccato che l'affluenza massiccia di alpini familiari e turisti ci fa desistere vista la lunga attesa ed il passaggio di più bus strapieni che non potevano ospitare altre persone.

Non ci arrendiamo e ci rechiamo verso il lungomare provando a noleggiare delle bici elettriche (vedi se portavamo le biciclette mannaggia!!!) ma non riusciamo ad attivarle perché probabilmente scariche...

A questo punto ci incamminiamo ma notando un simpatico lido ci fermiamo davanti al mare gustandoci un aperitivo romagnolo.

Ammassamento

Insieme agli altri componenti della fanfara, raggiungiamo il luogo dell'ammassamento per la sezione di Milano; nell'attesa della partenza del nostro sfilamento, ho modo di salutare amici e conoscenti ed in particolare gli alpini del mio gruppo di Cinisello Balsamo. Si parte, da tanto tempo aspettavamo di poter sfilare in un'adunata nazionale, che bello farlo vicino al mare; la brezza calmava la temperatura abbastanza calda che ci aveva accompagnato ore prima.

Sfilata non caotica, specialmente sul lungomare dove facilmente riuscivo quasi a “dialogare” e comunque facilmente salutare i vari accompagnatori separati dalle transenne, che riuscivano a seguirci lungo il percorso a volte anticipandoci. Una bella sfacchinata, ho fatto un po’ fatica a suonare probabilmente anche con qualche strascico lasciato dal covid che avevo affrontato qualche mese prima.

In sintesi una bella adunata.

Il giorno dopo con poche ore di sonno mi alzo molto presto perché devo andare in gita con alcuni miei allievi; contento di portarli a passeggiare in montagna e lontano dai social network e dai media ogni tanto penso alle giornate passate a Rimini con il pensiero già alla successiva adunata di Udine.

Il martedì iniziano ad arrivarci notizie da più parti descrivendomi un’adunata che io personalmente non ho visto. Come a molti di noi alpini ci si frantuma il cuore a sentire una generalizzazione di notizia classificandoci tutti come molestatori... se sono stato molto prolisso in questo racconto non posso esserlo sulla notizia di molestatori o presunti tali perché non ne sono stato testimone ma vi assicuro che se mi fossi trovato in mezzo a questi deficienti non avrei esitato a denunciare la cosa ed è quello che va fatto in questi casi... se veramente si è di fronte ad una molestia. Ad oggi sembra tutto sopito resta un grosso attacco alla nostra associazione non motivato o meglio non ne capisco il motivo o meglio ancora non lo voglio capire e continuerò a contribuire e a motivare gli altri a fare del bene come l’Associazione Nazionale Alpini continua a fare; anche se questi episodi ti farebbero passare la voglia di fare volontariato...

Riguardo l’adunata di Rimini, vi invito a leggere l’editoriale della rivista L’Alpino, scritto da Don Bruno Fasani (potete leggerlo nel numero di giugno a pag.3).



Il gruppo Alpini di Cinisello Balsamo sfila davanti alla sezione di Milano...

Daniele con il cellulare in diretta con Giuliano gli mostra l’adunata a distanza non potendo quest’ultimo presenziare...



# BUON COMPLEANNO A:



Lorenzo Corso 1 giugno  
Compie 76 anni



Giuliano Perini 4 giugno  
Compie 74 anni



Cesare Merati 10 giugno  
Compie 61 anni



Agostino Moraschetti 11 giugno  
Compie 72 anni



Luigi Chiacig 12 giugno  
Compie 76 anni



Michele Cantarelli 14 giugno  
Compie 60 anni



Gianmario Canevari 14 giugno  
Compie 56 anni



Umberto Mecenero 15 giugno  
Compie 84 anni



Franco Mazzarella 17 giugno  
Compie 80 anni



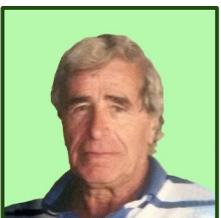
Massimo Larossa 4 luglio  
Compie 48 anni



Alessandro Manenti 6 luglio  
Compie 89 anni



Giuseppe Pena 6 luglio  
Compie 77 anni



Pierluigi Mariani 8 luglio  
Compie 87 anni



Massimo Figaroli 9 luglio  
Compie 51 anni



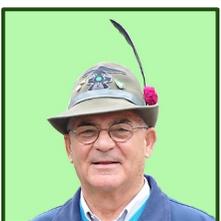
Marina Rocca 10 luglio  
Compie 51 anni



Roberto Pontiroli 11 luglio  
Compie 53 anni



Erminio Capelloni 13 luglio  
Compie 81 anni



Vincenzo Bonvissuto 18 luglio  
Compie 78 anni



Linda Galati 23 luglio  
Compie 50 anni



Marco Bottaro 26 luglio  
Compie 50 anni

